



Comunicato stampa, 12 dicembre 2019

Apri Vado Gateway, cambia la logistica del Nord Italia

Inaugurato oggi il nuovo terminal container di Vado Ligure di APM Terminals un'infrastruttura moderna ed unica in Italia nel suo genere per servizi e tecnologie, dal "piazzele automatizzato" al sistema di "appuntamenti" per i camion.

Vado Ligure (Savona) – È stato inaugurato oggi con una cerimonia alla presenza di tutti i dipendenti e di varie autorità nazionali e locali *Vado Gateway*, il nuovo terminal container di APM Terminals.

Si tratta della più importante infrastruttura portuale realizzata in Italia da decenni a questa parte, che va a completare un investimento complessivo di circa 450 milioni di euro, di cui **180 milioni** da parte di APM Terminals, 43 dei quali in project financing. Il committente dell'opera è l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, che ora ne affiderà la gestione proprio ad APM Terminals per i prossimi 50 anni.

All'inaugurazione hanno partecipato e sono intervenuti il sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sen. **Salvatore Margiotta**, il presidente della Regione Liguria **Giovanni Toti**, l'Ammiraglio **Nicola Carlone**, Comandante Capitaneria di Porto Direzione Marittima della Liguria, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale **Paolo Emilio Signorini**, il sindaco di Vado Ligure **Monica Giuliano**, il Chief Executive Officer di APM Terminals **Morten H. Engelstoft**, l'amministratore delegato di APM Terminals Vado Ligure Spa **Paolo Cornetto** e l'on. **Franco Vazio**.

I PROTAGONISTI

La Holding a capo di *APM Terminals Vado Ligure Spa*, la società italiana che gestisce *Vado Gateway*, è composta da **APM Terminals** col 50,1%, insieme ai cinesi **Cosco Shipping Ports** col 40% e **Qingdao Port International**, con il 9,9%.

APM Terminals è una multinazionale con sede centrale all'Aia, in Olanda, attiva nella gestione di terminal container. Fondata nel 2001 come divisione separata e indipendente dal gruppo danese AP Moller-Maersk, marchio globale leader nei trasporti e nella logistica, APM Terminals è oggi tra le principali società terminalistiche al mondo, con una rete di **74** terminals operativi, distribuiti in **58**

Paesi, al servizio di oltre 60 compagnie di navigazione. Oltre a *Vado Gateway*, la società ha altri nuovi progetti di terminal in fase di sviluppo nel mondo, dove attualmente conta circa **22 mila dipendenti**.

CARATTERISTICHE E DOTAZIONI

Vado Gateway è un terminal **semi-automatizzato** e va a potenziare in modo significativo la competitività del sistema portuale ligure ed italiano. Inizialmente potrà operare su una prima parte di banchina di 450 metri, ma già dal luglio 2020 si potranno sfruttare tutti i 700 metri che la compongono.

Con fondali a filo banchina di 17.25 metri e un'altezza di ben 4.5 metri sopra il livello del mare, *Vado Gateway* potrà accogliere ed operare senza limitazioni anche le "grandi navi" di ultima generazione (ULCS – Ultra large container ships).

Vado Gateway conta inoltre su una serie di dotazioni all'avanguardia ed in particolare su una flotta di gru che operano grazie alle più moderne tecnologie.

Il piazzale ("yard") per il deposito e la movimentazione dei container è il primo in Italia ad essere completamente automatizzato: le **gru "di piazzale" ARMG** (*Automatic Rail Mounted Gantry cranes*), opereranno infatti in modo autonomo e saranno supervisionate "in remoto" da operatori altamente specializzati. Questo consentirà di garantire anche i più elevati standard di sicurezza nel settore, dal momento che nessuna persona potrà essere fisicamente presente in quest'area specifica durante la movimentazione. L'accesso al piazzale sarà possibile soltanto per attività di manutenzione durante il fermo delle gru.

I container che sbarcheranno a *Vado Gateway* saranno immediatamente registrati da una videocamera dinamica installata sulle **gru "di banchina"** (*STS, ship-to-shore*), mezzi con operatore a bordo che inviano le informazioni al sistema operativo del terminal (*TOS - Terminal Operating System*). Il TOS, molto avanzato e completamente integrato con tutte le altre apparecchiature, consente di rintracciare in qualsiasi momento la posizione di ogni singolo container.

La movimentazione dei container dalla banchina alle aree di scambio interne, da qui al piazzale e quindi alle aree di scambio con il trasporto stradale (*exchange grid*) avverrà infine attraverso l'impiego delle **gru "a cavaliere"** (*straddle carriers*), mezzi ad alimentazione ibrida con operatore a bordo, che ricevono istruzioni direttamente dal TOS.

Vado Gateway disporrà infine di **uno dei sistemi di accesso per i camion tra i più tecnologici d'Italia**. L'arrivo al terminal avviene infatti grazie alla presenza di 14 corsie reversibili ad alto contenuto di automazione, necessario per la gestione dei flussi attraverso un sistema di "appuntamenti" denominato *Truck appointment system*. Gli autotrasportatori che arrivano al cancello di accesso avranno precedentemente prenotato il loro arrivo e ricevuto conferma attraverso un'interfaccia web collegata ai sistemi informatici. Una volta arrivati in porto, attraverseranno un lettore ottico in grado di riconoscere il trasportatore grazie alla targa del mezzo ed al numero del contenitore.

IL MERCATO DI RIFERIMENTO

Vado Gateway collegherà i mercati di Nord Italia, Svizzera, Germania e Francia nord-orientale con il resto del mondo e si inquadra come uno dei terminali marittimi della "Nuova Via della Seta".

Il nuovo terminal si è già assicurato il supporto di due nuove importanti linee marittime di Maersk. A partire dal febbraio 2020 infatti le navi del **servizio ME2**, che collega il Mediterraneo con il Medio

Oriente e l'India, e del **servizio MMX**, che collega il Mediterraneo col Canada, faranno scalo a *Vado Gateway*.

APM Terminals Vado Ligure Spa controlla anche l'attiguo **Reefer Terminal** di Vado Ligure, il più grande hub per la logistica della frutta nel Mediterraneo. Il sistema portuale *Vado Gateway-Reefer Terminal* favorirà sinergie di servizi, traffici e clienti a livello internazionale.

La capacità di *Vado Gateway* a regime sarà di circa **900 mila TEUs all'anno**, che uniti ai 250 mila teus del *Reefer Terminal* faranno di Vado un porto in grado di superare il milione di TEUs complessivi l'anno.

OCCUPAZIONE

Significativo l'impatto occupazionale: tra poco più di un mese, finiti gli ultimi corsi, **i dipendenti saranno circa 390** fra *Vado Gateway* (240) e *Reefer Terminal* (150).

A fine 2020, quando il completamento del Terminal sarà pienamente realizzato, gli occupati di *Vado Gateway* saliranno a circa 300.

Un numero elevato di lavoratori che operano a *Vado Gateway* è stato assunto grazie a programmi di formazione e riqualificazione specifici per disoccupati, andando così a dare nuove opportunità in un territorio, quello del savonese, che nel recente passato è stato pesantemente colpito dalla crisi industriale e che ha assistito alla chiusura o al ridimensionamento di diverse grandi aziende.

AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

Di grande rilievo l'ambizione sull'intermodalità: l'obiettivo dichiarato di *APM Terminals* infatti è di **movimentare via ferrovia il 40% dei contenitori**.

Inizialmente saranno 5 i treni settimanali che da Vado raggiungeranno vari snodi intermodali nel Nord e Nord Est del Paese, fra cui Milano e Padova, ma il loro numero è destinato a salire progressivamente.

CRONOLOGIA ESSENZIALE DEL "PROGETTO VADO"

2005 – Il terminal è previsto nel Piano Regolatore Portuale di Vado Ligure. Pubblicazione del bando europeo di interesse

2007 – Pubblicazione bando europeo di project financing

2008 – Costituzione della società *APM Terminals Vado Ligure Spa*. Aggiudicazione del bando di costruzione e gestione e firma della convenzione

2009 – Approvazione della Valutazione di Impatto Ambientale

2011 – Approvazione progetto definitivo. Firma "Patto di Legalità" con la Prefettura di Savona e l'Autorità Portuale

2012– (luglio) inizio lavori civili

2015 – Avvio studio di variante progettuale. Ingresso **APM Terminals**, che acquisisce Reefer Terminal Spa

2016 – (novembre) ingresso dei soci cinesi **Cosco Shipping Ports** e **Quingdao Ports International** in *APM Terminals Vado Ligure Spa*

2017 – Approvazione del Progetto di variante da parte della Conferenza dei servizi

LE PAROLE DEI PROTAGONISTI

Paolo Cornetto, amministratore delegato di APM Terminals Vado Ligure Spa, non nasconde la propria soddisfazione: *“Siamo orgogliosi di avere portato a termine questa fase ‘di progetto’, e poter finalmente cominciare ad operare il nuovo terminal. È stata una lunga attesa, abbiamo dovuto affrontare molte difficoltà, ma sono grato ai miei colleghi ed alla mia azienda per avere sempre continuato a crederci. Ora dovremo essere bravi e garantire ai clienti un servizio di eccellenza. Ci sono ancora molte partite aperte sulle infrastrutture esterne che devono essere portate a termine. Mi auguro che non si esaurisca la grande determinazione di tutte le istituzioni che ci ha consentito di arrivare a questo giorno: Vado Gateway dovrà poter contare su infrastrutture efficienti per poter esprimere tutto il suo potenziale nei prossimi anni”*.

Morten H. Engelstoft, chief executive officer di APM Terminals aggiunge: *“Rafforzare la nostra presenza a Vado Ligure conferma il nostro forte impegno nella regione e l’importanza del ruolo che ricopre nello scacchiere logistico europeo. Vado Gateway è una parte importante della strategia globale di AP Moller-Maersk di diventare un’azienda logistica sempre più integrata, che mette in connessione e semplifica il commercio globale per aiutare i nostri clienti a crescere e svilupparsi”*.

Secondo il sindaco di Vado Ligure, **Monica Giuliano** *“L’inaugurazione del nuovo terminal rappresenta per il nostro territorio la nascita di un nuovo modello di sviluppo economico che ha quale fondamento il mare. Abbiamo superato una fase di decrescita e desertificazione industriale grazie all’impegno delle istituzioni locali e degli operatori coinvolti. Ora l’auspicio è che il nuovo cammino possa rigenerare territori e occupazione premettendo il perseguimento di un binomio indissolubile tra benessere sociale e sviluppo produttivo”*.

Il presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale **Paolo Emilio Signorini** commenta così: *“L’inaugurazione di Vado Gateway è l’occasione per ringraziare tutti quanti hanno collaborato per dare concretezza a questo ambizioso progetto, a cominciare dallo staff di APM Terminals e dell’Autorità Portuale. Grazie ad un lavoro lungo 15 anni oggi il porto di Vado Ligure può vantare il terminal container più avanzato per tecnologia nel Mediterraneo.*

A pochi giorni dall’apertura del rinnovato terminal crociere di Savona, è una soddisfazione particolare testimoniare il grande rafforzamento degli scali di ponente, che contribuiscono in modo determinante a migliorare l’efficienza e la capacità del sistema portuale ligure e nazionale. In vista dell’apertura commerciale e della piena operatività del terminal siamo tutti impegnati ad assicurare l’integrazione del Vado Gateway con la rete di trasporto autostradale e ferroviaria nazionale. Questa è la sfida chiave perché i nostri porti e i nostri operatori possano mettere a frutto tutto il loro potenziale al servizio dell’economia del nostro Paese e dell’Europa”

Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria, aggiunge: *“La giornata di oggi simboleggia la Liguria che non si arrende e che, nonostante le difficoltà, continua a guardare al futuro. La piattaforma di Vado darà lavoro da subito a 390 persone, di cui oltre 70 formate con il progetto “Blue economy” di Regione Liguria, a dimostrazione di come la formazione mirata e specifica in linea con le esigenze delle aziende e del mercato dia risultati concreti e aiuti i nostri giovani a trovare occupazione. La nostra regione, con i suoi porti, è già la principale piattaforma logistica del Mediterraneo: il taglio del nastro della nuova piattaforma di Vado Ligure potenzia la nostra capacità di movimentazione e conferma il settore marittimo come quello più strategico e nodale per il sistema Liguria”*.

Salvatore Margiotta senatore e sottosegretario al Mit, conclude: *“La scelta del Project financing compiuta nel 2005 si è rivelata efficace, e sia pur con tempi italiani un po’ troppo lunghi, la struttura è diventata realtà. Ad APM va riconosciuta determinazione e pazienza. Mi piace sottolineare che – caso*

raro – il contributo pubblico si è ridotto da 300 a 270 milioni. Non si poteva inoltre immaginare un terminal senza una forte componente ferroviaria, e per questo l’atto di Concessione del 2008 impone l’uso della Modalità ferroviaria per il 40% del volume movimentato. L’RTI che lo gestisce - Serfer e Trenitalia Cargo – se ne farà carico assicurando un servizio all’altezza della sfida. Per quanto riguarda il trasporto su gomma, resta ancora da realizzare il casello autostradale di Bossarino; autostrade dei fiori sta completando la progettazione definitiva con l’obiettivo di arrivare entro la fine 2020 all’appalto dell’opera. Il Governo farà la Sua parte di stimolo, di controllo e vigilanza affinché l’obiettivo sia colto nel più breve tempo possibile”.

Contatti:

APM Terminals

Cristina Gazzia

Marketing Analyst

cristina.gazzia@apmterminals.com | Tel. 019 2158120

Ufficio Stampa – Sculati & Partners

Riccardo Masnata

Cell. 328 6654792

Roberta Rosa

roberta.rosa@sculatiandpartners.com | Cell.347 3395350

Tel. +390280887785 | www.sculatiandpartners.com | sculatiandpartners.com/pressroom